

**ID: 1725283**

#### **AVVISO PUBBLICO**

**Per la manifestazione di interesse finalizzata all'espletamento di Istruttoria pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse finalizzato all'espletamento di Istruttoria pubblica per la progettazione e la gestione di interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne con minori vittime di violenza"**

#### **ENTE TITOLARE DELLA PROCEDURA**

Unione dei Comuni Valle Savio (di seguito denominata Unione) CF 90070700407

Telefono: 0547356543 e 0547356484

Sito web: [www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it)

Pec: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

e-mail: [segreteria.servsoc@unionevallesavio.it](mailto:segreteria.servsoc@unionevallesavio.it)

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Franca Magnani – responsabile del Servizio Minori e Famiglie del Settore Servizi Sociali.

Responsabile dell'Istruttoria: Dott.ssa Barbara Merola – Servizio Amministrativo del Settore Servizi Sociali

#### **PREMESSO CHE**

la legge 14 marzo 1985 n. 132 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna, adottata a New York il 18 dicembre 1979);

la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 27 giugno 2013 n. 77 (ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta ad Istanbul l'11 maggio 2011;

le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 37, 51 e 117, comma 7, della Costituzione;

il D.P.C.M. 30.03.2001 atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 L. 328/2000, che prevede – al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e di gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione dei programmi di intervento e di specifici progetti operativi, come previsto all'art. 7 del menzionato D.P.C.M che istituisce l'Istruttoria Pubblica per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo Settore;

la L.R. n. 2/2003 e s.m.i. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare:

l'art. 20 che individua i soggetti del terzo settore ed altri soggetti senza scopo di lucro quali partecipanti alla programmazione, progettazione realizzazione ed erogazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;

D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117 " Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1 comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106".

il Codice delle norme regolamentari in materia di servizi sociali, socio-sanitari e socio-abitativi di cui alla deliberazione n. 27 del 21/12/2015 così come modificato dalla deliberazione n. 36 del 22/12/2017 che agli artt. 29 e 30 individua le forme di collaborazione con enti, associazioni, organizzazioni operati in campo sociale;

la L.R. dell'Emilia Romagna del 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere";

**Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto**

il “Piano regionale contro la violenza di genere”,  
approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 69 del 04 maggio 2016;

**PREMESSO CHE:**

Il Progetto denominato “Il Ponte”, nell’ambito delle richieste di accesso al circuito di protezione messo in campo dai servizi per madri vittime di violenza domestica con figli minori, nasce dalla necessità di mettere in atto interventi personalizzati che siano luoghi intermedi fra il contesto altamente protettivo della Comunità e il raggiungimento della completa autonomia delle madri in condizioni di particolare vulnerabilità;

il servizio per la realizzazione del Progetto “Il Ponte” con interventi finalizzati all’autonomia abitativa per le donne con minori vittime di violenza è stato affidato alla cooperativa sociale Il Cigno con Determinazione dirigenziale n. 177/2018 e successivamente prorogato con Determinazione dirigenziale n. 670/2019 e 611/2020, quest’ultima a conclusione del rapporto di collaborazione;

**RICHIAMATI:**

l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;

in particolare, l’art. 55, secondo comma, prevede che “2. La co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)”;

inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché’ delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

L’art- 56 del d. lgs. n. 117/2017:

Comma 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

Comma 2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;

Comma 3. L’individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all’attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l’attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all’esperienza maturata, all’organizzazione, alla formazione e all’aggiornamento dei volontari;

la deliberazione n. 108 del 16/11/2020 della Giunta dell’Unione “PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE (PDSBS) 2018-2020 – DISTRETTO DI CESENA VALLE SAVIO –PROGRAMMA ATTUATIVO 2020 - APPROVAZIONE” con cui al punto 11 “Promozione pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere intergenerazionali interculturali di abilità, contrasto alla violenza” sono previste una serie di azioni mirate alla prevenzione della discriminazione e dell’esclusione sociale, che continua ad essere rilevante, ai fini di garantire a

**Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto**

cittadini e cittadine pari dignità, diritti e opportunità, tra le quali l'azione 7 "Appartamento semiautonomia" volto a "Mantenere attiva fino al 2020 l'opportunità di alloggio semiprotetto o presso la residenza "IL PONTE" con l'obiettivo di potenziare l'efficacia delle esperienze di transito dalla comunità di accoglienza ad una condizione di autonomia totale economica e abitativa per donne con o senza figli, in uscita da storie di violenza in collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Valle del Savio";

la deliberazione n. 88 del 05/10/2021 della Giunta dell'Unione "PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE (PDSBS) 2018-2020 – DEL DISTRETTO DI CESENA VALLE SAVIO –PROGRAMMA ATTUATIVO 2021 – APPROVAZIONE, con cui al punto 11 "Promozione pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere intergenerazionali interculturali di abilità, contrasto alla violenza", trovano conferma gli interventi e le azioni già previste nel 2020 oltre che nuove iniziative;

**DATO ATTO** che come indicato nel richiamato Piano di zona gli ambiti di intervento individuati attraverso la collaborazione del "Forum delle Donne" sono:

- offerta di un servizio che si connota con queste caratteristiche "ponte" fra l'inserimento in comunità con ridotta autonomia verso una graduale e completa autonomia e indipendenza;
- creazione di un percorso con caratteristiche di accompagnamento e ricostruzione della propria identità personale e/o genitoriale in termini di autostima ed empowerment attraverso la creazione delle condizioni per una vita semi autonoma quale passaggio verso l'autonomia completa;
- la costruzione di un personale progetto di vita che consenta di mettere a frutto le potenzialità come donna e come genitrice.

**CONSIDERATO** che:

- è stato approvato in data 30/06/2021 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna il nuovo "Piano regionale contro la violenza di genere", che diventerà operativo dopo il passaggio in Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna;
- negli ultimi anni nel territorio si è visto un aumento di richieste di accesso al circuito di protezione messo in campo dai servizi per "madri vittime di violenza domestica con figli minori";
- i dati raccolti dagli operatori confermano l'aumento delle situazioni caratterizzate da particolare vulnerabilità e necessità di interventi personalizzati;
- questa tipologia di utenza, oltre che di uno spazio ad alto contenimento e protezione, necessita di percorsi personalizzati che siano luoghi intermedi fra il contesto altamente protettivo della comunità ed il raggiungimento della completa autonomia, sia fisica che mentale;
- al fine di aggiornare, migliorare e proseguire con il progetto di gestione delle attività di cui trattasi e contestualmente individuare, nell'ambito delle organizzazioni del terzo settore operanti nel territorio dell'Unione Valle del Savio e regolarmente iscritte all'apposito registro, il partner con cui procedere per il prossimo futuro alla realizzazione di tali attività, l'Amministrazione dell'Unione ha ritenuto di identificare nell'Istruttoria Pubblica, disciplinata dall'art. 43 della legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003, lo strumento attraverso il quale potrà prendere forma tale rapporto di collaborazione;

**RITENUTO**, a seguito di una fase transitoria che ha visto la partecipazione di operatori coordinati da ASP con funzione di vigilanza educativa, di dare continuità al Progetto attraverso l'individuazione di un soggetto da ricercare, tramite avviso pubblico, nell'ambito del terzo settore, in conformità alla normativa sopra richiamata.

**CONSIDERATO** che, al fine di proseguire nell'attuazione del Progetto:

- è nelle disponibilità del Settore Servizi Sociali, tramite l'intermediazione di Fondazione per l'Affitto, un appartamento che presenta le caratteristiche adeguate per l'inserimento di nuclei familiari composti da donne con figli o senza;
- la casa è una civile abitazione arredata e disposta su due piani sita in località con riferimenti conservati agli atti, al fine di garantire la segretezza dei luoghi e la riservatezza, con capacità ricettiva di n. 4 nuclei familiari (massimo 6 minori), composti da donne vittime di violenza domestica con o senza figli minori;

**Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto**

la casa è collocata in un contesto urbano e collegata con i servizi di trasporto pubblico ed è munita di tutti gli specifici requisiti in materia edilizia previsti per la civile abitazione e risulta completamente arredata e dotata di gran parte delle suppellettili necessarie (biancheria, stoviglie, ecc...); le persone inserite nella casa sono seguite dal Settore servizi sociale dell'Unione tramite Assistenti sociali individuati all'interno del Servizio Minori e Famiglia;

**EVIDENZIATE** le seguenti attività, quali fondamentali azioni per la prosecuzione del Progetto:  
realizzare le condizioni per abitare in un ambiente di vita semi protetto in cui respirare un clima di normalità (risveglio, colazione accompagnamento a scuola dei minori ecc);  
aiutare a realizzare l'indipendenza economica e professionale delle madri;  
costruire una rete di servizi a supporto del percorso esperienziale della madre in grado di fungere da molteplici ed identificativi punti di riferimento che consentano alle figure materne di confrontarsi in modo continuativo rispetto a dubbi e difficoltà ad allargare il proprio bagaglio di risorse e abilità, garantendo in questo modo un ambiente ricco di opportunità, di socializzazione e di attività esterne per i bambini;  
aiutare a costruire un personale progetto di vita delle ospiti che consenta di metter a frutto potenzialità, realizzare le proprie aspirazioni, sperimentare un ruolo genitoriale più maturo;  
supportare le ospiti in situazioni di gravidanze;  
favorire l'avvio a percorsi di tutela riabilitativa a cura dei Servizi Socio Sanitari in caso di particolari necessità;

**CONSIDERATO** che per il perseguimento degli obiettivi occorre individuare un soggetto che si occupi principalmente di:  
attenzione e cura nella organizzazione della Casa nelle sue diverse dimensioni, creando un ambiente fisico, umano attraverso incontri di equipe con Assistente Sociale referente e/o figure educative;  
accompagnamento per individuare e costruire strategie atte a promuovere e sostenere relazioni significative all'interno della casa, con particolare attenzione alle dinamiche e ai rapporti tra pari e con i famigliari;  
mantenere i rapporti con Fondazione per l'affitto e gli Assistenti Sociali del Servizio Sociale circa la gestione e l'amministrazione ordinaria della casa ;

**L'Istruttoria riguarderà:**

- a) la raccolta di osservazioni e proposte dei soggetti partecipanti al fine di individuare e definire progetti di intervento migliorativi delle attività negli ambiti sopra citati per la durata del progetto (fino al 30/09/2022), in ordine agli interventi in grado di potenziare l'efficacia delle esperienze di transito dalla comunità di accoglienza ad una condizione di autonomia totale economica e abitativa per donne con o senza figli, in uscita da storie di violenza in collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Valle del Savio, attraverso l'individuazione del soggetto disponibile cui affidare la realizzazione delle attività in oggetto, tramite convenzione di cui all'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017 prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal soggetto individuato;
- b) La partecipazione all'Istruttoria, così come indicato dall'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017 sarà aperta alle organizzazioni del terzo settore organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte da almeno sei mesi negli appositi registri.

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
LA DIRIGENTE  
INVITA A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

La partecipazione alla Istruttoria Pubblica, per la specificità dell'intervento, sarà aperta a soggetti dell'associazionismo di cui agli Artt. 32 e 35. del D.L.vo 117/2017;

La raccolta delle iscrizioni e l'identificazione dei soggetti partecipanti è condotta mediante procedimento ad evidenza pubblica, ossia mediante il presente bando pubblicizzato a termini di legge.

Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto

I Soggetti interessati dovranno formalizzare la volontà di partecipazione **entro la ore 24 del 14 novembre 2021** mediante apposita PEC inviata dal Legale Rappresentante al:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott.ssa Franca Magnani  
SERVIZI SOCIALI UNIONE VALLE DEL SAVIO  
PEC: [protocollo@pec.unionevallesavio.it](mailto:protocollo@pec.unionevallesavio.it)

e per conoscenza alla segreteria del Settore Servizi Sociali mail [segreteriaservsoc@unionevallesavio.it](mailto:segreteriaservsoc@unionevallesavio.it) allegando:

- curriculum dell'organizzazione in cui siano ben evidenziate le attività svolte nel corso dell'ultimo biennio con particolare riferimento ad attività sociali in grado di gestire le tematiche oggetto del bando;
- i nominativi degli referenti che parteciperanno attivamente all'Istruttoria (max. 2) corredati da relativi contatti PEC o e-mail;
- comunicazione di iscrizione ad albi/registri;
- statuto.

La richiesta potrà essere anche essere consegnata a mano o inviata a mezzo e-mail, tuttavia per quanto riguarda l'invio a mezzo posta elettronica non certificata sarà compito dell'organizzazione verificarne la ricezione non assumendo l'ufficio alcuna responsabilità per e-mail che non dovessero pervenire.

Si potrà verificare contattando il seguente numero 0547 356543 nei giorni:  
lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00, giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

#### **ISTRUTTORIA PUBBLICA**

L'istruttoria si svolgerà secondo il seguente procedimento:

- c) la raccolta di osservazioni e proposte dei soggetti partecipanti al fine di individuare e definire progetti di intervento migliorativi delle attività negli ambiti sopra citati per la durata del progetto (fino al 30/09/2022), in ordine agli interventi in grado di potenziare l'efficacia delle esperienze di transito dalla comunità di accoglienza ad una condizione di autonomia totale economica e abitativa per donne con o senza figli, in uscita da storie di violenza in collaborazione con i Servizi Sociali dell'Unione Valle del Savio, attraverso l'individuazione del soggetto disponibile cui affidare la realizzazione delle attività in oggetto;
- d) La partecipazione all'Istruttoria, così come indicato dall'art. 56 del d.lgs. n. 117/2017 sarà aperta alle organizzazioni del terzo settore organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte da almeno sei mesi negli appositi registri.

L'istruttoria si svolgerà secondo il seguente procedimento:

- a) presentazione, da parte dell'Amministrazione, delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di realizzazione degli interventi di cui trattasi, nell'ambito di un incontro con le organizzazioni che avranno inviato richiesta entro i termini previsti;
- b) acquisizione dei contributi e delle proposte dei partecipanti alla definizione di un progetto inerente lo svolgimento delle attività di cui trattasi;
- c) I contributi e le proposte dovranno avere come riferimento gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 108/2020 "Piano di zona per la salute ed il benessere sociale" ed in particolare per attività di cui al punto 11 "Promozione pari

**Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto**



opportunità e valorizzazione delle differenze di genere intergenerazionali interculturali di abilità, contrasto alla violenza” sono previste una serie di azioni mirate alla prevenzione della discriminazione e dell’esclusione sociale, che continua ad essere rilevante, ai fini di garantire a cittadini e cittadine pari dignità, diritti e opportunità, tra le quali l’azione 7 “Appartamento semiautonomia” volto a “Mantenere attiva fino al 2020 l’opportunità di alloggio semiprotetto o presso la residenza “IL PONTE” con l’obiettivo di potenziare l’efficacia delle esperienze di transito dalla comunità di accoglienza ad una condizione di autonomia totale economica e abitativa per donne con o senza figli, in uscita da storie di violenza in collaborazione con i Servizi Sociali dell’Unione Valle del Savio” -indirizzi confermati con il successivo Programma Attuativo per l’anno 2021, approvato con Deliberazione n. 88/2021;

d) In particolare i partecipanti dovranno dimostrare: capacità di realizzazione di progetti per la gestione complessiva delle attività da realizzarsi in quei locali o spazi, in considerazione delle seguenti competenze e criteri di valutazione:

Radicamento nell’ambito del territorio dell’Unione;

capacità organizzativa di attività rientranti nelle finalità di cui all’avviso allegato (ALL. A);

progettualità atta a promuovere continuità delle attività con la gestione precedente;

numero di persone effettivamente coinvolte nelle attività;

prospettive di sviluppo e innovazione degli interventi da realizzarsi nell’ambito oggetto dell’istruttoria;

apporto specifico dell’organizzazione alla buona gestione dei servizi in ordine agli elementi emersi nel corso dell’istruttoria;

storia, esperienza e affidabilità del soggetto richiedente;

e) nel caso emergesse un solo soggetto disponibile, si rimanderà ad un rapporto diretto con esso la definizione delle specifiche attività gestionali poste a suo carico;

f) nel caso si candidassero più soggetti, si procederà all’individuazione di soluzioni negoziali in grado di ottemperare le diverse proposte avanzate, anche attraverso l’implementazione di successivi incontri interlocutori o la promozione di accordi formali tra più realtà associative;

g) nell’eventualità che le proposte risultassero inconciliabili, l’Amministrazione richiederà ai candidati, nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite durante l’istruttoria, un progetto che tenga conto delle linee espresse dall’Amministrazione e degli elementi emersi nel corso dell’istruttoria;

h) qualora nessuno dei progetti proposti risultasse adeguato alle linee espresse dall’Amministrazione, come indicato alla lettera f), o nel caso in cui vi sia una nuova valutazione dell’interesse pubblico originario, l’Amministrazione può, in applicazione del “principio di autotutela”, previsto dall’art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 revocare la procedura in oggetto;

Alla valutazione delle proposte di co-progettazione provvederà la Dirigente del Settore Servizi Sociali o suo/a delegato/a, dalla Responsabile del Servizio Minori e Famiglia e altri colleghi del Settore successivamente individuati.

Le diverse sedute in cui si svolgerà l’istruttoria Pubblica saranno compiutamente verbalizzate.

I verbali saranno messi a disposizione dei partecipanti e comunque conservati agli atti del procedimento.

Tra i requisiti del sistema di regole per l’affidamento dovranno essere ricompresi anche i requisiti di carattere generale previsti dalla normativa dei contratti pubblici ossia:

**Bagno di Romagna - Cesena - Mercato Saraceno - Montiano - Sarsina - Verghereto**

- rispetto dei CCNL e dei Contratti integrativi di categoria di riferimento in tutti i loro istituti nel caso siano presenti dipendenti;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159 (misure di prevenzione antimafia);
- di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Comunicazioni e riservatezza:

- Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno rese ai soggetti offerenti tramite P.E.C, all'indirizzo indicato sulla documentazione di procedura presentata. Ciascun partecipante si impegna a comunicare eventuali variazioni. Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione; dal momento della comunicazione della PEC decorrono i termini utili per esperire ogni eventuale azione giudiziaria o di tutela previsti dalla vigente normativa. Nel caso l'organizzazione non disponga di PEC sarà da ritenersi responsabilità dell'organizzazione stessa la mancata consegna di notifiche;
- Tutta la documentazione ufficiale di procedura è disponibile sul sito internet dell'Unione all'indirizzo [http : www.unionevallesavio.it](http://www.unionevallesavio.it);
- Per la partecipazione alla procedura, nonché per la stipula della successiva convenzione, è richiesto ai partecipanti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.L.vo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Ai sensi e per gli effetti della citata normativa il titolare del trattamento dei dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio;
- Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Si precisa, altresì, che i soggetti affidatari del servizio dovranno utilizzare tutti i dati di cui verranno a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.